

Ven 06 gen 2012

Epifania del Signore

---

La solennità dell'Epifania ci porta quest'anno a riflettere sull'assoluta vicinanza che ciascuno di noi ha con il mistero che porta questa solennità.

E' la solennità dove Cristo, in modo particolare, vuole essere trasparente, il suo corpo vuole essere trasparente, nel senso che vuole esprimere una perfetta armonia con quella che è la verità di Dio sull'uomo, su ogni uomo.

Potremmo dire che l'Epifania, in questo senso, è legata alla Trasfigurazione, a quello che avviene nella Trasfigurazione. E' molto vicino a ciascuno di noi perché è ciò a cui noi stessi siamo chiamati a vivere. Il corpo è la parte più evidente di noi, e da una parte può rivelare, cioè svelare, chi siamo; e dall'altra parte può velare, coprire, dissimulare.

Ora quello che a noi interessa non è come noi adoperiamo il corpo – pensate, oggi è la festa della trasparenza, e immaginate se avessimo la trasparenza della verità dell'altro che è qui presente con noi nell'eucaristia, pensate tra gli sposi .. la trasparenza dei suoi pensieri, la trasparenza della profondità del cuore nei tuoi confronti, la profondità e la verità del tuo essere, adesso ... - ecco perché noi più spesso usiamo il corpo per coprire piuttosto che per rivelare. Delle volte abbiamo paura che si sveli ciò che c'è dentro di noi.

Gesù usa invece il corpo per svelare, e così nella Trasfigurazione come nell'Epifania, per svelare l'amore di Dio su ciascuno di noi; questo ci deve interessare perché è così che si vive bene! E' così che il Signore ci vuole prendere per mano e condurci, come bimbi - anche se proprio Lui oggi è bimbo - ad essere sincero. Che bello tornare come bambini, avere un cuore nuovo, un cuore trasparente, un'umanità trasparente!

Più si diventa adulti e più questa umanità diventa capace di nascondere. Oggi il Signore ci invita attraverso la sua scelta a vedere l'umanità come luogo di trasparenza dove si rivela l'amore di Dio per noi. Cosa chiediamo allora in questa eucaristia, come si può fare questo? Si può prendere esempio dai Magi: i Magi arrivano davanti a Gesù, si prostrano e lo adorano, portando il loro tesoro, i loro doni.

Non so cosa avete portato oggi, e non mi interessa, questo riguarda ciascuno di voi, ma quello che so è che troppe poche volte facciamo quello che han fatto i Magi. Di fronte al mistero dell'amore l'unico atteggiamento ragionevole, sensato, di cui abbiamo bisogno noi è darci questo tempo, prostrarci e adorare. Sei in crisi con tuo marito, non capisci i tuoi figli, vuoi entrare nel mistero della vita e conoscere meglio chi sei, cosa sei destinato a vivere? *Prostratisi adorarono* ... l'uomo che è senza questa capacità è un uomo che non saprà mai la cosa essenziale della sua vita. *Prostratisi adorarono* ... i Magi in quel momento li hanno intuito che era l'unico modo per accogliere l'amore di Dio per loro; è solo nell'adorazione che tu entri in profondità per accogliere in pienezza quella parola definitiva dell'amore di Dio per te. Adesso, è una parola definitiva.

Non è una parola che cambierà nel momento in cui ti alzi e andrai via, tu sai che quel momento li ti chiarisce, e ti chiarisce come arrivare all'altro, e come deve essere la tua umanità. Imparata da Cristo la tua umanità non sarà più segno che copre ma luogo che rivela. E l'unica cosa che ti deve interessare di rivelare all'altro è l'amore di Dio. Se tu non riveli l'amore di Dio ma piuttosto i tuoi pensieri, i tuoi giudizi ... tutti questi accidenti qui ... bene, questa roba non servirà a nulla! se non a coprire, o ad appesantire.

L'unica cosa che ti interessa è sapere di essere amato, e l'unico modo per scoprirlo è stare lì, in ginocchio, ad adorare. Per imparare a dire all'altro, con la tua umanità, che lo ami; ma ancora di più, svelare la parola più bella di Dio di oggi, perché Dio ti chiede di dire l'amore di Dio a lui, attraverso la tua umanità. La tua umanità diventa allora epifania, manifestazione dell'amore di Dio per lui.

*Prostratisi adorarono*. Adesso questo faremo, ci mettiamo in silenzio ... cosa fare in silenzio, anche voi bimbi? Pensate a Gesù, state lì, al posto dei Magi, essere lì ... forse non abbiamo né oro né argento né mirra ma abbiamo la nostra umanità, e il dono più inestimabile – la nostra vita – la vita per cui Dio ha rivelato in Gesù tutto.

Allora stiamo lì, egoisticamente a lasciarci amare – è un sano egoismo – a lasciarci volere bene in profondità sapendo che Dio ci conosce in trasparenza. Non dobbiamo inventarci chi siamo, non dobbiamo desiderare davanti a Dio di dire la parola giusta, la formulazione corretta, di essere apprezzati dagli uomini: *Dio sa di cosa avete bisogno ancor prima che glielo chiediate*. Non chiediamoglielo, stiamo lì, sapendo già di essere

conosciuti in profondità; non si scosterà da noi, starà lì a dirci col suo respiro, col battito del suo cuore che ci ama fino a questo punto. Il Bimbo Gesù, il Figlio dell'uomo dice in maniera piena profonda la trasparenza dell'amore di Dio per te.